

Un documento della corrente «forze nuove»

### Bagarre nella Dc ascolana Sotto accusa è il pateracchio col MSI

I 2 consiglieri della sinistra democristiana cercano di riannodare i contatti con i partiti laici, ma rimane la pregiudiziale nei confronti del PCI

ASCOLI PICENO — La giunta monocolore DC di Ascoli Piceno che si regge grazie ai voti contrattati della destra ex missina rappresenta una delle scelte politiche amministrative più scellerate ed irresponsabili effettuate dallo scudo crociato nella nostra regione. Non ci pare davvero esagerato affermare che la DC ascolana è ormai abituata agli scandali: dopo quello delle tangenti (tre suoi esponenti di primo piano, tutti ex assessori, Miozzi, Viccini, e Cuculi insieme ad altri sei) sono stati condannati a svariati anni di carcere per concussione ed associazione a delinquere) ecco lo scandalo dell'alleanza con gli ex missini. Una scelta che poteva essere evitata se nella DC non fosse prevalsa la politica della rottura con le altre forze politiche democratiche. PCI, ERS, PSDI e PRI ad un certo punto avevano chiesto anche lo scioglimento del Consiglio Comunale.

«La sinistra DC — si dice in un documento del gruppo "Forze Nuove" — fa presente soprattutto l'anomalia maggiore del Comune di Ascoli, la sconfitta dalla Segreteria e dalla Direzione regionale della DC il 4 e l'8 luglio scorso ed il momento di permanente sfiducia tra il partito e le forze laiche e socialiste».

«Tale giunta — prosegue il documento — superato, semmai ve ne fosse stato alcuno, l'ultimo margine di possibile sopportazione, diventa a questo punto soltanto elemento di confusione e di polemiche non più utile al governo della città di Ascoli». «La sinistra di Forze Nuove — è la richiesta conclusiva — invita pertanto gli organi del partito competenti a riprendere l'iniziativa al fine di estendere nell'intera provincia di Ascoli la collaborazione tra DC, laici e socialisti, per costruire una tendenza omogenea nel segno dell'avanzamento del progresso nel sistema delle autonomie locali».

«E' certo, in ogni caso, che se la DC vuole in qualche modo riallacciare i contatti con le altre forze politiche democratiche deve innanzitutto mettere la parola fine all'alleanza con gli ex missini. Ma non ci pare che questa prospettiva da Giachini e dai suoi amici di corrente sia proprio la base di partenza della ripresa di questi contatti, a parte che i socialisti hanno apertamente dichiarato di non voler fare da «salvagente» ai democristiani».

f. d. f.

## Conclusa la contrattazione integrativa nella maggior parte delle fabbriche

# Ormai allo sbocco la «vertenza Pesaro»

Il lungo confronto con gli imprenditori ha permesso al sindacato un'analisi dell'economia di questo settore - Le proposte dei lavoratori in risposta alla grettezza di alcuni dirigenti aziendali - Risoluzione del caso della «Fornace Pica»: saranno assunti 20 nuovi dipendenti



Lavoratori metalmeccanici manifestano a Pesaro

PESARO — La contrattazione integrativa nelle aziende nella provincia di Pesaro e Urbino si è virtualmente conclusa, malgrado manchino ancora alcune grosse fabbriche del settore metalmeccanico (Benelli Armi di Urbino, IBI System di Ponte Mesola di Pennabilli) e un numero ristretto di quelle del legno.

Per il sindacato il lungo confronto con gli imprenditori di tutti i comparti produttivi ha rappresentato un articolato momento di verifica della situazione (nel bene e nel male) che si respira nelle diverse realtà, fabbrica per fabbrica, settore per settore. Quale giudizio si può trarre dalla situazione provinciale?

Risponde Mario Mauri della segreteria CGIL di Pesaro e Urbino: «I problemi sono sempre gli stessi: quelli di struttura innanzitutto che si riassumono nella frammentazione della produzione, in una politica disorganica del «giorno per giorno», nella assenza di un piano di sviluppo per il medio e lungo periodo, nell'aspettato individualismo degli imprenditori».

### Accusato un istituto religioso a Osimo

## Nella casa di riposo dopo le violenze arriva la scabbia

Denunce del sindacato e interrogazione PCI

ANCONA — Che le case di riposo per anziani non siano sempre fidejars per trascorrere la vecchiaia è risaputo, e ormai molte amministrazioni locali si sono impadronite di varie prestazioni di interesse sociale come, ad esempio, la vigilanza davanti alle scuole. Far sì che la vecchiaia sia il più confortevole possibile dovrebbe essere tra gli impegni primari di coloro che amministrano la cosa pubblica. Ad Osimo, invece, proprio questo non interessa.

Il Sindaco e il presidente della Federazione dei Lavoratori della Funzione Pubblica della zona di Osimo aderenti alla CGIL hanno denunciato fin da marzo-aprile scorsi, il verificarsi di casi di scabbia nella Casa di Riposo per Anziani amministrata dall'I.R.B.B. di Osimo, istituto che dovrebbe passare sotto l'amministrazione pubblica ma che per ora è ancora retto dal clero. Sono più di una decina gli anziani colpiti da questa infezione e numerosi il personale allontanato dal posto di lavoro.

### Si completa il primo stralcio degli impianti progettati dalla giunta di sinistra

## Col metano a Fermo un inverno meno costoso, più caldo e pulito

Mille famiglie usufruiranno del servizio entro breve tempo - Per il 1981 il gas verrà erogato a tutti gli utenti - Prezzi da «servizio sociale» - Intervista all'assessore Concetti

FERMO — Col primo freddo autunnale i cittadini fermiani guardano di nuovo al riscaldamento domestico, e per un migliaio di esse il 1980 sarà il primo avviato all'ingegner del metano.

I lavori di allaccio delle utenze private all'impianto cittadino, di cui si sta completando il primo stralcio, procedono a ritmo sostenuto. Delle 2.200 famiglie che hanno chiesto il servizio per il primo stralcio (400 in più del previsto), già 800 sono state allacciate, e per i primi di novembre essi saranno già mille, come previsto dal progetto comunale.

«Per alcune famiglie di fermiani, quindi, si apre la prospettiva di un inverno meno «costoso» e «più pulito»; intanto procedono i lavori del secondo stralcio, che porterà entro il 1981 alla completa metanizzazione della città, frazioni comprese. In questi giorni, nelle case già allacciate, si sta procedendo alla verifica tecnica degli impianti privati, a garanzia delle norme di sicurezza; intanto il Comune qualche giorno fa ha fissato anche il prezzo di vendita al pubblico del gas, partendo da una relazione tecnica dello staff progettista e sulla base di precise norme imposte dal CIP.

«Infatti, in questa fase di avviamento dell'impianto — continua l'assessore Concetti — per definire il prezzo di vendita si è potuto tenere conto di alcuni dati certi, mentre altri sono presunti, tali cioè da far valutare in maniera soltanto approssimativa il consumo medio dell'utente fermo».

«Faccendo, infatti, un confronto tra i costi, il potere calorifico, resa effettiva e le calorie, rese da ciascuna fonte energetica, — afferma l'assessore Concetti — risulta che il costo del metano applicato all'utente fermo per uso cucina e acqua calda è del 56 per cento più economico rispetto al gas liquido, del 45 per cento rispetto all'energia elettrica.

Per quanto riguarda l'uso per riscaldamento, l'economicità risulta del 53 per cento rispetto al gas liquido, del 26 per cento rispetto al gasolio, del 56 per cento rispetto all'energia elettrica e del 26 per cento rispetto al kerosene.

Al vantaggio sopra menzionati — conclude l'assessore Concetti — vanno aggiunti quelli derivanti dalla minore manutenzione per le caldaie e per il bruciatore, nonché dalla pulizia, dalla regolarità e dalla continuità del servizio».

La risposta della popolazione ferma sul metano, infine, sta confermando di giorno in giorno la validità della scelta della giunta di sinistra, che della realizzazione dell'impianto e della sua stessa conduzione in forma diretta da parte del Comune aveva fatto una scelta prioritaria.

### Prosegue con due balletti la stagione del Teatro Pergolesi

IESI — Dopo i successi della lirica, da Lucia di Lammermoor, le cui repliche sono terminate domenica, alla Cenerentola di Rossini, forse l'opera più apprezzata, all'iniziativa «Attiva» del Teatro Pergolesi di Iesi prosegue in questi giorni, quasi senza sosta, il suo cartellone, cambiando però genere di spettacolo.

Di scena questa volta, la danza: due balletti già molto attesi, le cui rappresentazioni, iniziate ieri sera con un pubblico entusiasta e attento, proseguiranno in replica fino a domani.

«A happy hippy» («un happy felice» in italiano) «Le Siffidi», sono i due titoli in programma; il primo, composizione di questi giorni, è frutto della creatività estrosa e padrona della tecnica di Roberto Hazon, che proprio in questi giorni festeggia i suoi 50 anni: il secondo, invece, è una composizione di Chopin in perfetto stile «classico», destinata ad una compagnia di ballerini russi.

### Convegno a Camerino: «Una strategia per i parchi negli anni '80»

## Anche l'orso marchigiano sta aspettando l'istituzione delle «riserve nazionali»

Organizzata da WWF, Federnatura, Italia Nostra l'iniziativa intende riproporre all'attenzione la tematica delle aree protette nel nostro paese - In programma molti spettacoli

ANCONA — «Strategia 80 per i parchi e le riserve nazionali»: questo il tema di un importante convegno nazionale di studio e di confronto politico, che si svolgerà la settimana prossima a Camerino, il 28-29-30 ottobre.

Organizzato dall'Ateneo Camerino, questo rilevante appuntamento nazionale avrà la sua sede principale proprio all'interno dell'Università, particolarmente all'Aula Magna che ne ospiterà le sedute generali. Allestiti in

collaborazione con la Regione Marche e il Comitato Parchi Nazionali e Riserve analoghe d'Italia, con il patrocinio di Federnatura-Italia Nostra, il Convegno intende riproporre all'attenzione della pubblica opinione e delle autorità la tematica delle aree protette nel nostro Paese, che la recente presentazione del disegno di legge-quadro governativo, assieme ad altri importanti avvenimenti, evidenzia particolarmente.

La prima relazione in programma è, martedì 28, del professor Harry della Libera Università di Bruxelles, su «Storia e importanza delle riserve naturali nel mondo», alla quale seguirà quella del segretario del Convegno, Pedrotti su «Il ruolo del mondo culturale, scientifico e protezionistico».

La seconda giornata, mercoledì, comprenderà invece le relazioni di Pramarini, «I benefici dei parchi» e Tassi «La situazione in Italia dei Parchi e delle Riserve e la sfida del 10% per gli anni '80», nonché la discussione e approvazione di un documento conclusivo dell'assemblea. In serata saranno invece proiettati alcuni documenti sui Parchi dello Stelvio e del Circeo, e «Vi vere le Marche», prodotto dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche.

Il giovedì conclusivo sarà invece esclusivamente riservato ad una escursione alla Riserva nazionale di Torricchio (di cui si celebra il decennale della costituzione) alla Palude di Colfiorito e al Museo della Nostra Terra di Pieve Torina.

Gli atti del Convegno, inoltre, verranno successivamente pubblicati per la serie editoriale di «La riserva naturale di Torricchio».

### I programmi di Telespesaro

- Programma di Telespesaro di oggi venerdì 24 ottobre
- 17.30 Film
- 19.00 Sculabus
- 19.30 Rotocalco informazione
- 20.25 Cartoni animati
- 20.25 Telespesaro giornale
- 21 Andiamo al cinema
- 21.25 Spazio aperto: confronti con ospiti in studio
- 22 Superclassifica show
- 22.45 Film: «Il disordine», con Curd Jurgens, A. Valli, R. Salvatori.

